



**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO SCOLASTICO 2019/2022**  
**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**  
**PRIME INDICAZIONI TRIENNIO SCOLASTICO 2022/2025**

IIS - "F. BRUNO - G. COLOSIMO"  
Prot. 0007252 del 04/10/2021  
(Uscita)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024;
- VISTA** la Legge n. 59/1997, in particolare l'art. 21 comma 1 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO** il DLgs 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTA** la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- VISTO** il DLgs 62/2017 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*";
- VISTA** la nota MIUR AOODRCAL 12085 del 10/08/2017 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del DPR 80/2013;
- VISTE** le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 Agosto 2019, n. 92 recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- TENUTO CONTO** degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ANALIZZATI** punti di debolezza, punti di forza, proposta miglioramenti per l'anno scolastico 2021/2022 conseguenti alla Valutazione finale - Offerta Formativa RAV e PdM AS 2020/2021;
- VALUTATI** i dati emersi dal RAV, che costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;
- TENUTO CONTO** della realtà sociale, culturale, economica del contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto d'Istruzione Superiore "Bruno-Colosimo" di Corigliano-Rossano;
- TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006  
87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)



<b>ANALIZZATO</b>	il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
<b>CONSIDERATO</b>	il particolare momento di emergenza pandemica sanitaria da COVID-19 e il conseguente mutamento del quadro socio-economico locale, nazionale, europeo;
<b>PRESO ATTO</b>	delle linee di indirizzo già formulate nei precedenti anni scolastici al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;
<b>CONSIDERATE</b>	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche innovative volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti;
<b>ANALIZZATI</b>	gli obiettivi strategici Nazionali e quelli Regionali sotto richiamati

### **Obiettivi strategici nazionali**

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

### **Obiettivi legati all'ambito regionale**

- Ridurre il fenomeno di cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

### **PREMESSO CHE**

- il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico e definisce gli indirizzi per le attività della Scuola nonché le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora/modifica/integra le linee programmatiche dell'offerta formativa attraverso la definizione del PTOF;



- l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;
- tutto il personale scolastico deve concorrere ad una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, consapevoli che istruzione e formazione possono contribuire a prevenire la povertà e l'esclusione sociale, assicurando il mantenimento dei valori umani e civili ed aiutare a combattere forme di discriminazione;
- il presente atto tiene conto delle priorità politiche nel processo di pianificazione strategica del Ministero dell'Istruzione, al fine di orientare l'azione del corrente anno scolastico nonché fungere da incipit per il triennio scolastico 2022/2025 dell'IIS "Bruno-Colosimo";

## EMANA

### IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO SCOLASTICO 2019/2022 ED ALL'ORIENTAMENTO PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2022/2025

#### 1. AMBITI DI INTERVENTO

Si opera in questi specifici ambiti in una prospettiva di lavoro di gruppo, cioè coinvolgendo sempre ed il più possibile tutti gli attori che contribuiscono alla buona riuscita degli interventi.

La Scuola deve supportare il percorso di crescita delle studentesse e degli studenti e dei gruppi con tecniche e strumenti specifici, consapevole del ruolo primario all'interno della società.

La Scuola dunque non solo come luogo deputato alla sola istruzione ma ripensata come centro di aggregazione culturale e sociale, come istituzione vicino al territorio.

In tale prospettiva si vuole promuovere connessioni virtuose e di reciproco sostegno tra tutte le parti che la compongono ovvero favorire lo sviluppo di una società più etica, pronta a rispondere alle esigenze di ogni categoria sociale e di facilitare la creazione di una robusta rete di relazioni interpersonali armoniche ed integrate, nel pieno rispetto dell'unicità e complessità di ognuna.

Con tali premesse, il presente atto vuole sensibilizzare il lavoro didattico:

- i. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, latino, inglese;
- ii. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- iii. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, valorizzando le discipline STEM;



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006  
87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)



- iv. Potenziamento e consolidamento degli strumenti didattici; curricolo verticale d'Istituto, processi e strumenti di valutazione degli alunni;
- v. Valorizzazione dei risultati a distanza, con implementazione di pratiche strutturate e standardizzate;
- vi. Promozione dello studio e delle competenze di cittadinanza e costituzione e dell'educazione civica;
- vii. Acquisizione della consapevolezza del valore soggettivo in un contesto sociale europeo.

## 2. OBIETTIVI

In relazione agli ambiti di intervento, gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, nel breve periodo possono essere così riassunti:

- i. Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;
- ii. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- iii. Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;
- iv. Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica, artistica, musicale, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- v. Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;
- vi. Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;

**A TAL FINE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO RITIENE INDISPENSABILE CHE SI SEGUANO LE PRESENTI INDICAZIONI**

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti Indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli



studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Il miglioramento negli esiti delle prove INVALSI non deve essere inteso come attività finalizzata a se stessa. Diversamente, deve scaturire da un rafforzamento delle competenze di base nel rispetto delle diverse attitudini degli alunni. La Scuola, sarà garante di promozione della "Unitarietà del sapere".

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

In coerenza con l'Unione Europea che attribuisce alla comunicazione un valore strategico, è indubbiamente necessario rafforzare "l'employee retention" ovvero il senso di appartenenza, fattore di armonizzazione e di facilitazione del rapporto tra gli obiettivi della programmazione e la piena fruizione delle opportunità, oltre che strumento di valorizzazione delle azioni effettuate e dei risultati raggiunti e momento di crescita.

Risulta pertanto di fondamentale importanza l'attivazione di un'adeguata comunicazione esterna utilizzando strumenti diversificati, laddove Dirigente, Docenti e Personale ATA cooperano strettamente con le Famiglie e con gli Enti esterni, anch'essi membri della comunità educativa.

Pari rilevanza assume la valorizzazione del personale scolastico, leva strategica, fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di formazione e crescita per migliorare la qualità della relativa offerta formativa.

Alla necessità di costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica, si affianca quella di potenziare strumenti di comunicazione con l'esterno, imprescindibile per rendere i cittadini consapevoli e partecipi delle politiche e dei programmi e per il successo degli interventi.



### 3. ATTIVITÀ E STRUMENTI

L'attività programmatica della scuola sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e, ovviamente, a conclusione della stessa.

Per il raggiungimento degli obiettivi, intervenendo nei succitati ambiti, si propone di far leva ed avvalersi delle indicazioni sotto riportate.

Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare possibilmente a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

Progettazione di percorsi unitari scanditi da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando comunque in sinergia e valorizzando modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi di scuola.

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni appartenenti alle fasce più svantaggiate partendo da una segnalazione precoce di casi potenziali.

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Riduzione dei tassi di insuccesso, anche mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché lo sviluppo della Peer Education.

Sostanziale risulta, per l'attuazione del PTOF e la programmazione del successivo triennio scolastico, la formazione dei docenti. A tal proposito, il piano potrà essere rivisto, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, in modo da ottenere una più chiara rispondenza alle necessità formative emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

È opportuno ricordare che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione in servizio risulta, dunque, strumento di fondamentale importanza per migliorare il successo



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006  
87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)



formativo delle studentesse e degli studenti, considerando linee programmatiche non solo a breve ma anche a medio-lungo termine. Occorrerà pensare a formule che coniughino la formazione della Rete d'Ambito con eventuali iniziative di formazione dell'Istituto, che potranno anche attingere a modalità quali la Peer Education.

Effettuare un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza.

Aggiornare, anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare, prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, ogni forma di discriminazione, di nazionalità, di genere, di condizione sociale, di bullismo e cyberbullismo, nonché sensibilizzare studentesse e studenti al concetto sociale di "sviluppo sostenibile".

Rivedere la valutazione degli apprendimenti alla luce del DLgs 62/2017 e dell'adozione di nuove forme di didattica quale la DDI.

Utilizzare, in maniera attiva, consapevole e flessibile gli strumenti di progettazione e valutazione già propri della Scuola, facendosi parte attiva delle proposte di miglioramento.

Sostenere la capacità di inclusione, in particolare attraverso la promozione delle relazioni sociali positive, la creazione di un clima affettivamente caldo e partecipativo, che faciliti la discussione e valorizzi le doti degli allievi, affinché la scuola sia vissuta dagli alunni non come un ostacolo da superare ma come uno strumento per superare gli ostacoli.

Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, implementando ulteriori attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Riconoscimento precoce di forme di "bisogni" e messa in atto di attività di intervento, prevedendo il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie e delle strutture pubbliche di riferimento.

Potenziare metodologie innovative di didattica puntando nella trasmissione delle discipline STEM e delle relative conoscenze valorizzando competenze e aspirazioni dei più giovani.

Accurata analisi degli esiti della rendicontazione del triennio e della revisione del Rapporto di Autovalutazione, individuando le possibili nuove priorità da perseguire nella prossima triennalità scolastica.



## IL PTOF DOVRÀ PREVEDERE

- integrazione del Patto di Corresponsabilità;
- integrazione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina;
- integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza;
- integrazione dei curricula, in particolare all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione dell'evoluzione pandemica con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno;
- nuovi progetti curriculari ed extracurriculari per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## 4. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, strutturata secondo una dimensione didattico-educativa e una amministrativa, è caratterizzata da una gestione unitaria. Tutte le sue azioni, pertanto, si riconducono alla medesima finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e "responsabile". Quanto alla propria *mission*, questa si fonda sulla centralità degli studenti e dei relativi bisogni formativi e, dunque, sulla promozione di percorsi didattici rispondenti ad essi, e, al contempo, alle sfide di una società complessa che richiede saperi sempre più reticolari e globali.

L'istituto tende, altresì, a soddisfare le esigenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti presenti nel territorio configurandosi quale istituto capo rete di scopo;
- la flessibilità didattica e organizzativa.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni "propiziatriche":

- organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ascolto costante dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006  
87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)



La Scuola dunque luogo di crescita, di incontro, di conoscenza reciproca dove si sperimenta la vita di comunità, il senso civico, luogo interiore e rassicurante di crescita dei ragazzi.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo va considerato parte Integrante del PTOF dell'Istituto e potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Edoardo Giovanni De Simone**  
Documento firmato digitalmente